



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria nazionale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06 445213 r.a. - telefax 06 4469841
Direttore responsabile Oronzo Così - stampato in proprio - iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - iscr. Roc n. 1123

n. 10 del 2 ottobre 2006

Sommario a pagina 4

Mosè, l'eroico corvo domestico

editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Venerdì scorso, alle 8.30 del mattino, il Siulp è andato a Palazzo Chigi per consentire ad una delegazione governativa di alto livello di presentare ai rappresentanti dei lavoratori dei Comparti sicurezza e difesa i contenuti del disegno di Legge finanziaria che verrà sottoposto all'esame del Parlamento.

Tutti abbiamo ascoltato con attenzione ciò che l'Esecutivo aveva da dirci notando che, purtroppo, neanche i ministri direttamente interessati erano ancora in grado di fornire indicazioni precise riguardo alle disponibilità economiche destinate ai vari capitoli della voce sicurezza.

Appena è arrivato il momento in cui a parlare dovevano essere i rappresentanti dei lavoratori della sicurezza ha chiesto la parola il rappresentante di una sigla minoritaria che, fino ad oggi, aveva sempre lasciato parlare prima il Siulp, dando atto alla nostra sigla sia della sua notevolmente maggiore rappresentatività che della sua autorevolezza.

Nel corso del suo intervento quel rappresentante ha sorprendentemente sostenuto, ancora una volta, il progetto di riordino delle carriere elaborato dagli stati maggiori militari nella scorsa legislatura ed arenatosi al senato dove giace e giacerà per evidente mancanza della copertura finanziaria necessaria per un riordino vero.

A nome del Siulp ho fatto presente che è sì indispensabile avviare immediatamente un confronto serrato sul tema del riordino complessivo delle carriere, tenendo però presente che ci troviamo in un momento di seria difficoltà economica del Paese e neanche sappiamo ancora se il Governo ha effettivamente reperito le risorse necessarie a rinnovare il contratto dei Comparti sicurezza e difesa garantendo le risorse aggiuntive per il riconoscimento della nostra specificità professionale.

Oggi sarebbe un errore strategico gravissimo, nello stesso istante in cui vengono chiesti sacrifici agli italiani per oltre 30 miliardi di euro, se i lavoratori della sicurezza chiedessero immediatamente e contemporaneamente sia gli ingenti stanziamenti necessari per un buon contratto sia le ancor più ingenti risorse necessarie per un vero riordino delle carriere: si otterrebbe un effetto esattamente opposto, perdendo il favore che l'opinione pubblica solitamente attribuisce al nostro senso di responsabilità e la giusta attenzione che sempre le Istituzioni ci riconoscono grazie alla nostra credibilità.

Contratto e riordino sono le priorità. Il primo riguarda tutti per definizione, è scaduto l'anno scorso e per avviarne le trattative bisogna solo ottenere i fondi necessari. Il secondo, anch'esso prioritario ed urgente, perché riguardi tutti e sia un vero riordino deve affrontare tutti i noti problemi e raggiungere il massimo consenso; per ottenere questo risultato è necessario istituire un tavolo dove Governo, amministrazioni, comandi, sindacati e Cocer possano cercare e trovare un accordo su un progetto equo e condiviso, per poi quantificare le risorse necessarie e reperirle tramite un patto di legislatura.

Come molto spesso accade tutti i sindacati e le rappresentanze si sono dichiarati pienamente d'accordo col Siulp su questa strategia, evidenziando ancora una volta l'isolamento di quel minoritario rappresentante, che sembra confondere la

semplice parola - si badi, non il concetto - "riordino", con gli "abracadabra" o i "sim sala bim" di onorata memoria .

Il mio pensiero è allora volato a La fattoria degli animali, il famoso romanzo di George Orwell che narra la storia di una rivoluzione che restituisce dignità agli animali, facendoli diventare titolari di diritti; purtroppo poi, nel tempo, alcuni animali capi, eredi della rivoluzione, ne tradiscono lo spirito e cominciano ad assomigliare sempre di più agli uomini oppressori che la rivoluzione doveva combattere, per diventare alla fine essi stessi oppressori degli altri animali.

Mi è sembrato dunque di udire le parole di Mosè, il corvo domestico che parla a tutti del Monte Zuccherocandito e rappresenta la Chiesa ortodossa della Russia di Stalin, accusata da Orwell di essere al servizio degli oppressori, i quali la utilizzano per meglio tenere a bada il popolo, simboleggiato dai poveri animali, convincendo gli oppressi ad accettare supinamente la dura vita imposta dai capi, autori di abusi e vessazioni, perché un giorno per loro ci sarà il Paradiso, che nella Fattoria è rappresentato dal Monte Zuccherocandito.

E se nella Fattoria qualcuno comincia a chiedere spiegazioni o peggio a protestare? Arriva un gregge di pecore sapientemente addestrato che ripete lo slogan preparato dai capi.

E se poi, alla fine, si riesce comunque a capire che i capi hanno fallito? Nessun problema, la colpa è di quelli che avevano capito e detto fin dall'inizio che quella strada portava al fallimento.

Sarà un caso, ma anche Eric Arthur Blair, vero nome di Gorge Orwell, oltre che scrittore era un... poliziotto!

E come si fa a non vedere che l'idea di un paradisiaco "riordino" viene usata come quella del Monte Zuccherocandito e che la rivoluzione, cioè la sindacalizzazione della Polizia di Stato, è stata tradita da chi ha dimenticato quale dovrebbe essere il suo ruolo e si difende facendo ripetere slogan vuoti ed accuse risibili?

Tutti sappiamo che il progetto di riordinicchio elaborato degli stati maggiori soddisfa solo gli stati maggiori stessi, senza risolvere i problemi degli agenti, degli assistenti, dei sovrintendenti, degli ispettori e dei funzionari, ma anzi li aggrava ulteriormente a favore dei militari.

Sappiamo che quel progetto non dà nulla agli agenti, ma dice che un giorno si dovrà pensare anche a loro (sul Monte Zuccherocandito); nel frattempo, nella vita reale, i loro paricorso militari sono tutti un grado più avanti di loro.

E Mosè? Finge di non saperlo e, comunque, su questo tace e ripete: "riordino, riordino, riordino".

Agli assistenti il riordinicchio dice che potranno diventare sovrintendenti senza concorso, ma questo avverrà sempre sul Monte Zuccherocandito, visto che i posti non ci sono e non ci saranno mai. Ma niente paura: nelle Forze armate c'è un'infinità di posti e il progetto dice che li ricopriranno in breve i paricorso dei nostri agenti, che trovano davanti a sé una vera e propria autostrada.

E Mosè? Su questo è muto come un pesce e... "riordino, riordino, riordino".

I nostri sovrintendenti non hanno sbocchi, da undici anni non c'è verso di entrare nel ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, che è l'unico ruolo sotto organico? Tutto bene, madama la marchesa, anzi... il progetto prevede di completare il riallineamento dei sottufficiali delle Forze armate, che a Mosè andava bene così, alla faccia dei nostri ex-sottufficiali, tanto poi sarebbe arrivato il Monte Zuccherocandito: ve la ricordate la conversione ad U? Carta canta.

E dunque? Anche stavolta silenzio di tomba e... "riordino, riordino, riordino".

Gli ispettori della non hanno prospettive, mentre i marescialli progrediscono a tutto andare? Qui Mosè è categorico: sul Monte Zuccherocandito si risolveranno tutti i problemi e dunque tutti zitti e... "riordino, riordino, riordino"!

I funzionari della Polizia di Stato sono mortificati rispetto ad altre categorie e non ottengono i giusti riconoscimenti; i nostri sono gli unici dirigenti d'Italia privi di contratto e tutela sindacale, ma... che importa, il Monte è lì che li attende: silenzio, per carità, non disturbiamo i manovratori e... "riordino, riordino, riordino".

Ma i poliziotti non sono pecore e il Siulp lo sa: pretendiamo un vero riordino e non il paradiso fasullo dove qualcuno ha cercato di portarci e che assomiglia tanto al Paese dei balocchi verso il quale corre a tutta velocità il burattino Pinocchio, raccontando bugie su bugie per poterci andare per poi si accorgersi di essere diventato un asino insieme a tutti gli altri che hanno seguito la stessa strada.

Venerdì sera ho ricevuto alcune telefonate di poliziotti che, essendo in congedo ordinario o a riposo medico, trovano ancora il tempo - fortunati loro - di leggere i sermoni di quel rappresentante che non dice mai cosa intende ESATTAMENTE quando dice "riordino": ha un progetto? Col riordinicchio chi ci guadagnerà e cosa?

Ma tanto ormai lo sanno tutti: Lui, il riordino, non ce l'ha.

I colleghi mi dicono che nei suoi notiziari Lui non spiega perché continua, da solo, nella sua strategia di sostegno al riordinicchio, palesemente isolata e fallita.

No, Lui preferisce autoincensarsi e al tempo stesso accusare noi: piove, Siulp ladro!

Mi dicono che da tempo ha l'abitudine di proclamare solennemente: Io e solo Io ho voluto il riordino del 1995; Io e solo Io ho voluto le correzioni del 2001; Io e solo Io, Io, Io...

Eppure, nonostante tutte queste grandi imprese ideate ed eroicamente portate a termine da Lui e solo da Lui (e al suo Ufficio legislativo, si capisce), tante cose ancora non vanno bene e ci vuole il "riordino, riordino, riordino".

Ma come si spiega che, nonostante Lui e il suo eroismo, qualcosa ancora non va?

Via, è facile, basta pensarci solo un attimo: la colpa è del Siulp!

Vedrete, presto tenterà di dire ai poliziotti che Lui e Lui solo ha costruito il Colosseo... E' vero, è un po' freddo all'interno perché non ci sono i vetri alle finestre, ma... è stato il Siulp ad impedirgli di completare l'opera!

E la Torre di Pisa? Lui e solo Lui la volle così bella e dritta, ma tutti sanno che quei birbaccioni del Siulp nottetempo l'hanno sabotata e l'hanno fatta diventare così come la vedete, pendente!

Ma questo atteggiamento si commenta da solo e per fortuna i poliziotti ormai l'anno capito benissimo.

Torniamo dunque alla rivoluzione della Fattoria, il cui comandamento principale era:

TUTTI GLI ANIMALI SONO EGUALI.

Alla fine gli animali capi che avevano scelto un'altra strada cambiarono così il comandamento:

TUTTI GLI ANIMALI SONO EGUALI.

MA ALCUNI ANIMALI SONO PIU' EGUALI DEGLI ALTRI.

Così finalmente gli animali non capi poterono vedere come alcuni eredi della rivoluzione erano diventati identici a quegli uomini che la rivoluzione voleva combattere quando osservano un animale capo ed un uomo capo litigare giocando a carte: entrambi avevano calato contemporaneamente un asso di spade!

Caro Mosè, con le carte truccate non si va da nessuna parte e, quando si tratta dei diritti dei poliziotti, il Siulp non starà mai zitto ■

Incontro con il Governo sulla Legge finanziaria

Alle ore 8,30 odierne tutte le rappresentanze sindacali e gli organismi di rappresentanza militari dei Comparti sicurezza e difesa sono stati convocati a Palazzo Chigi per l'illustrazione delle linee guida della prossima Legge finanziaria.

Nel corso della riunione i rappresentanti del Governo hanno illustrato le linee generali di macroeconomia, confermando che si tratterà di una manovra complessiva di poco superiore ai 30 miliardi di euro, che nelle intenzioni dell'Esecutivo tenderà a coniugare equità e sviluppo del Paese; sarà particolarmente articolata e comprenderà 12 miliardi di euro di maggiori entrate, oltre a una complessiva ristrutturazione dell'Irpef, intesa a consentire una maggiore equità nel prelievo fiscale, con maggiorazione delle detrazioni e degli assegni familiari per le categorie più deboli.

Il Governo ha altresì sottolineato l'importanza della recente intesa con Cgil Cisl e Uil con le quali è stato concordato il rinvio della discussione sull'intera materia previdenziale al prossimo anno, con un confronto successivo e distinto dalla Legge finanziaria.

Per gli aspetti specifici riguardanti i due comparti, sono intervenuti i Ministri dell'interno e della difesa, i quali hanno sottolineato come vi sia l'esigenza imprescindibile di coniugare la razionalizzazione della spesa con il mantenimento e la funzionalità degli apparati, in rapporto alla specificità e qualità del servizio istituzionale reso al Paese.

Nel corso del dibattito il Siulp ha posto l'accento su due questioni di fondamentale importanza: la prima relativa al metodo e l'altra al merito della discussione sulle risorse disponibili e sull'individuazione delle priorità da perseguire.

Riguardo al metodo sono state evidenziate la necessità e l'urgenza di aprire un confronto serrato su tutte le problematiche d'interesse, tra le quali la ripresa della discussione sul progetto inerente il riordino delle carriere attraverso l'istituzione di un tavolo permanente di settore tra Governo e rappresentanze sindacali, al fine di individuare percorsi che garantiscano l'elaborazione di una riforma ordinamentale complessiva, equa e condivisa, in grado di accogliere le legittime aspettative dei poliziotti, con il conseguente reperimento delle risorse economiche complessivamente necessarie a finanziare interamente il progetto di riforma.

Sul merito il Siulp, pur riconoscendo le difficoltà economiche in cui versa il Paese, ha sottolineato l'assoluta priorità del reperimento di risorse sufficienti a consentire l'apertura della fase negoziale finalizzata al rinnovo del contratto di lavoro prevedendo la disponibilità di fondi aggiuntivi che consentano la valorizzazione della professionalità e della specificità dei

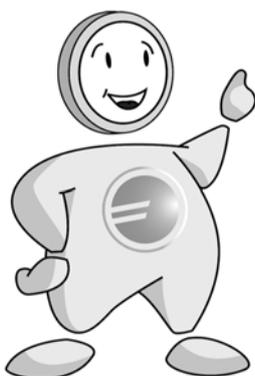
Comparti sicurezza e difesa.

Per quanto riguarda la concreta disponibilità di risorse i rappresentanti del Governo hanno recepito le osservazioni formulate dai rappresentanti sindacali sostenendo che ogni decisione verrà assunta collegialmente in sede di riunione del Consiglio dei Ministri convocato nella mattinata odierna per deliberare l'intera manovra finanziaria prima della sua presentazione in Parlamento.

Il Siulp, allo stato attuale, sospende ogni giudizio e rinvia ogni valutazione ed eventuali iniziative da intraprendere al fine di tutelare gli interessi della categoria, al momento in cui si conosceranno nel dettaglio le risorse economiche disponibili per il rinnovo contrattuale del biennio 2006/2007 dei Comparti sicurezza e difesa.

Roma 29 settembre 2006

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO *facili, rapidi ed economici* IN CONVENZIONE **SIULP**



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo lug/set 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie.



EUROCCS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA

EUROCCS

Numero Verde
800-754445

Servizio clienti
0655381111

Sito Internet
www.euroccs.it

Direzione Generale di Roma
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Sommario n. 10 del 2 ottobre 2006

- **Agenti ausiliari trattenuti del 62°, 63° e 64° corso**
- **Missioni gennaio-febbraio in liquidazione senza accessorie**
- **Reperibilità e compenso per lavoro straordinario**
- **Missioni con uso mezzo aereo: ai documenti di viaggio andrà allegata la carta d'imbarco**
- **Scrutini ruolo sovrintendenti**

Agenti ausiliari trattenuti del 62°, 63° e 64° corso

Sarà prolungato fino al 31 ottobre prossimo lo svolgimento del 62° corso AAT, al fine di garantire la necessaria attività didattica, sospesa a causa del temporaneo impiego in servizio dei frequentatori durante il periodo estivo.

Così come avvenuto lo scorso anno per il 61° ed il citato 62° corso, anche i frequentatori del 63° e del 64° corso saranno ulteriormente trattenuti in servizio fino al 31 dicembre, in attesa che nella Legge finanziaria vengano attestate le risorse necessarie alla loro definitiva immissione in servizio a partire dal 1° gennaio 2007.

Missioni gennaio-febbraio in liquidazione senza accessorie

Con recentissima circolare n. 333 G/2.2.05/01 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto seguito alla circolare n. 333-G/2.1.05 (07/06) del 7 marzo 2006, con la quale era stata comunicata la trasmissione di un quesito alla Ragioneria generale dello Stato - Igop, volto a conoscere, in materia di trattamento economico di missione, la decorrenza per l'applicazione delle modifiche al comma 213 della legge 266/2005.

Poiché il predetto organismo non ha fornito specifici chiarimenti al riguardo e considerata l'esigenza non più procrastinabile di reintegrare il fondo scorta, il Ministero ha comunicato che purtroppo dovrà procedere alla liquidazione delle missioni espletate dal personale della Polizia di Stato nel periodo 1° gennaio - 28 febbraio 2006 escludendo la diaria di trasferta e le indennità supplementari del 10 e 5 per cento sui biglietti di viaggio.

Come si ricorderà la Finanziaria 2006 aveva appunto abrogato la diaria di trasferta e le indennità supplementari del 10 e 5 per cento sui biglietti di viaggio anche per il personale del Comparto sicurezza e difesa; con un decreto-legge l'abrogazione è stata poi cancellata a partire dal 1° marzo: restano scoperti i mesi di gennaio e febbraio, che in attesa di diverse indicazioni dell'Igop verranno liquidati senza indennità accessorie.

Reperibilità e compenso per lavoro straordinario

Con circolare n. 557/RS/01/39/2297 del 28 settembre 2006, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato di aver ricevuto quesiti in merito alla posizione del personale che, pur non essendo collocato in reperibilità, viene chiamato, per eccezionali sopravvenute esigenze, ad effettuare prestazioni lavorative dopo aver già espletato l'ordinario turno di servizio.

Al riguardo precisa l'Amministrazione che, qualora la prestazione "aggiuntiva" venga espletata quale prosecuzione dell'ordinario turno (ad esempio personale con turno 13/19 che per sopravvenute esigenze protrae, senza interruzione, la prestazione lavorativa fino alle 21) il dipendente percepirà, per le ore eccedenti, il solo compenso per lavoro straordinario.

Nel caso in cui vi sia invece un'interruzione rispetto al turno ordinario (riprendendo l'esempio di cui sopra, si pensi al dipendente che, terminato il turno alle 19, per eccezionali sopravvenute esigenze viene richiamato in servizio alle 21 con prestazione aggiuntiva fino alle 23), oltre al compenso per lavoro straordinario dovrà essere corrisposta anche l'indennità di reperibilità nella misura fissata in sede di accordo per la ripartizione del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali.

La differenza fra le fattispecie sopra citate a titolo esemplificativo risiede, infatti, nella circostanza che, nel secondo caso, essendosi verificata una soluzione di continuità tra il turno e la prestazione aggiuntiva, si è determinato evidentemente un maggior disagio per il dipendente che viene richiamato in servizio dopo aver concluso il proprio turno.

Missioni con uso mezzo aereo: ai documenti di viaggio andrà allegata la carta d'imbarco

Con recente circolare n. 333.G/2.2.05/01 il Dipartimento della pubblica sicurezza, in relazione ai quesiti posti da vari uffici per una corretta procedura di liquidazione del trattamento economico di missione nel territorio nazionale, ha ritenuto utile precisare che, relativamente ai viaggi nel territorio nazionale, nel caso di autorizzazione all'uso del mezzo aereo, alla documentazione di viaggio è necessario allegare, insieme al biglietto aereo, anche le relative carte di imbarco, al fine di accertare l'effettiva durata della missione e per attestare, inconfutabilmente, le date di utilizzo dei biglietti stessi.

Nel corpo della richiamata disposizione l'Amministrazione ha altresì ricordato che la legge finanziaria 2006 ha limitato il rimborso delle spese di viaggio con l'uso del mezzo aereo alla sola classe economica e che tale tariffa non sempre è visualizzabile sul biglietto aereo, mentre si rileva sicuramente sulla carta di imbarco.

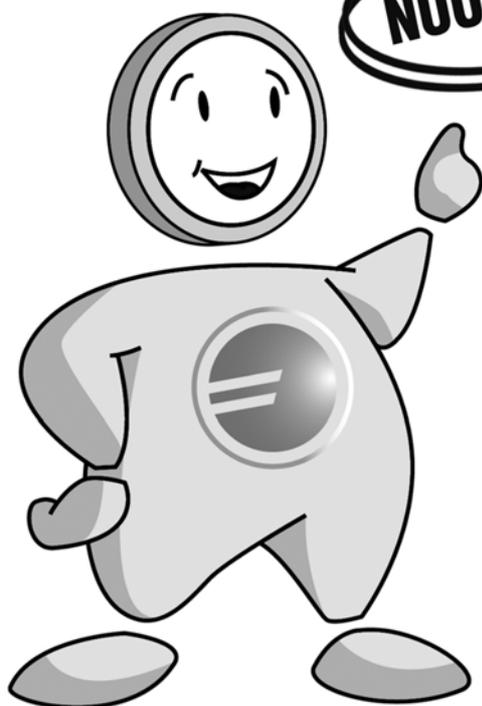
Scrutini ruolo sovrintendenti

Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha avviato le procedure necessarie ad gli scrutini a ruolo aperto e per merito comparativo per il conferimento della qualifica di sovrintendente capo e quelli a ruolo aperto e per merito assoluto per il conferimento della qualifica di Sovrintendente. In entrambi i casi verrà sottoposto a scrutinio il personale che alla data del 31 dicembre 2006 risulterà in servizio ed in possesso di un'anzianità minima di sette anni nella qualifica di provenienza.

FINANZIAMENTI *facili, rapidi ed economici*

SPECIALE POLIZIA DI STATO

NUOVI TASSI



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%.
Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo lug/set 2006).



EUROCQS

IN
CONVENZIONE

Direzione Generale di Roma L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma



Consulenza telefonica
GRATUITA
dal lunedì al venerdì
ore 9/13.30 - 14.30/18

Numero Verde

800-754445

Servizio clienti

0655381111



Sito Internet

www.eurocqs.it

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.